



La Fondazione Roi è stata istituita nel 1988 dal marchese Giuseppe Roi per gestire, insieme al suo patrimonio, le sue liberalità nel campo della Cultura, incentrate soprattutto sul sostegno all'attività del Museo Civico di Vicenza, ma attente a manifestazioni culturali articolate in diversi ambiti, specchio dei molteplici interessi della brillante personalità del fondatore.

Particolare significato rivestono le attività del 2024, in cui ricorre il centenario della nascita del generoso e visionario mecenate.

Tra queste, la mostra *Corrispondenze. Italo Valenti e i sodalizi artistici tra Vicenza e Locarno*, nata come sviluppo dell'esposizione *Gli amici della "gaia gioventù". Arte e poesia a Vicenza dal 1930 al 1950*, prodotta dall'Accademia Olimpica presso il Museo Civico di Palazzo Chiericati, alla cui realizzazione la Fondazione Roi aveva contribuito.

Ma vi è un motivo in più, e non marginale, che ha indotto il Consiglio di amministrazione della Fondazione Roi ad accogliere l'invito dell'Accademia Olimpica a proseguire il percorso insieme a cavallo delle Alpi. Un motivo che affianca quello, validissimo, della diffusione della conoscenza di un importante artista molto legato a Vicenza e non ancora adeguatamente valorizzato, è la corrispondenza di questa iniziativa con gli itinerari biografici e mecenatistici di Giuseppe Roi. Quest'ultimo, vicentino, ricevette infatti in eredità familiare la villa Fogazzaro di Oria di Valsolda che restaurò e curò amorosamente, affidandola poi al Fondo per l'Ambiente Italiano.

Il Veneto e il Ticino si incontrano dunque nuovamente del nome della cultura, della ricerca, dell'arte in questa importante mostra, che sarebbe bello poter in seguito vedere anche nella città berica.

la Presidente
Paola Marini